



Cesano Maderno, 14 ottobre 2020

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Francesco Romeo

Al Sindaco del Comune di Cesano Maderno  
Maurilio Ildefonso Longhin

## **INTERPELLANZA**

*(ex art. 33 Regolamento Consiglio Comunale)*

### **OGGETTO: DIOSSINA E CANTIERI**

PREMESSO CHE:

- **Lungo Corso Europa e con uno scavo tra Corso Europa e il proseguimento di via Valtellina in direzione Ovest vi sono dei lavori in corso (specificati come lavori del comparto energetico) che stanno interessando il piano di sedime della Superstrada Milano-Meda.**



- Il 10 luglio 1976 dallo stabilimento Icmesa di Meda (MB), uscì una nube altamente tossica, contenente varie sostanze tra cui la molecola di tetraclorodibenzo-p-diossina (TCDD), che contaminò 1810 ettari di territorio nei comuni di Seveso, Cesano Maderno, Meda, Bovisio Masciago, Desio e su una piccola porzione, Barlassina, costringendo la



popolazione dei territori interessati al domicilio coatto in altri luoghi;

- L'area colpita venne divisa in tre zone: A, B, R, a contaminazione del suolo decrescente;
- Negli anni successivi al disastro si susseguirono **interventi di bonifica che non inclusero la superstrada e gli argini della stessa**, limitatamente alla zona A, e studi epidemiologici sulla popolazione residente, nonché studi di valutazione dei rischi per la stessa popolazione;
- Nonostante bonifiche su terreni dell'area B la stessa restava tuttavia inquinata con livelli di diossina superiori ai limiti previsti per i siti con destinazione d'uso verde pubblico-residenziale, ma anche industriale, e per tale motivo nuovi interventi su quelle aree richiedono l'effettuazione di indagini ed interventi previsti dal d.lgs. 152/06. Tali interventi vengono richiesti anche specificatamente da CIPE, con la prescrizione n. 3 al progetto definitivo di Pedemontana, pure ai fini dell'art. 5 D.M. 3 agosto 2005. Regione Lombardia, con Dgr Tutela Ambientale n. 8350 (31/03/2000) e Ddg Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n. 2933 (28/02/2002) istituì un Gruppo di Lavoro tra Regione Lombardia, Fondazione Lombardia Ambiente (FLA), ARPA, ARF (ora ERSAF) e i comuni di Seveso, Cesano Maderno, Desio e Meda;
- Nel 2011 è stato pubblicato lo studio *“Dioxin Exposur and Cancer Risk in the Seveso Women's Health Study”* (Warner M., Mocarelli P. - Environ Health Perspect. 2011 Dec.). **Per la prima volta un'indagine epidemiologica dimostra che l'esposizione a diossina nel passato è significativamente relazionata all'incidenza di ogni tipo di cancro;**
- Le vie di esposizione (per 70 anni) prese in considerazione (FLA -Fondazione Lombarda per l'Ambiente- 2003) sono: ingestione di particelle di suolo, contatto dermico con il suolo, inalazione, ingestione d'acqua, ingestione di alimenti di provenienza esterna alla zona B, ingestione di alimenti provenienti dalla zona B.
- Sempre FLA nel 2003 dichiara a pagina 8 che: *“I dati disponibili mostrano il quasi uniforme superamento del valore limite di 10 ngI-TEQ (KgSS)-1 e lo sporadico superamento del valore limite di 100 ngI-TEQ (KgSS)-1. A norma di legge la zona B è un sito inquinato anche se i valori di contaminazione sono paragonabili a quelli presenti in altri suoli comunitari non classificati come siti inquinati”*. E poi che *“...si deve concludere che tali aree devono essere classificate quali “siti inquinati” ai fini del D.M. 471/1999 e non potrebbero mantenere l'attuale destinazione d'uso, se non successivamente ad interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale per ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti a valori di concentrazione non superiori ai valori di concentrazione limite accettabili”*.
- **L'analisi della presenza della diossina fuoriuscita dall'ICMESA (2,3,7,8- TCDD) all'interno dei campioni prelevati risulta mediamente sempre superiore all'85%. Le analisi evidenziano anche che la presenza di diossina riguarda il TOP SOIL, quindi lo strato superficiale.**

#### CONSIDERATO CHE

- Dal JOINT RESEARCH CENTER DI ISPRA – 1997-1999 Citazione p. 41: *“I dati disponibili mostrano il quasi uniforme superamento del valore limite limite di 10 ngI-TEQ (KgSS)-1*



*e lo sporadico superamento del valore limite di 100 ngI-TEQ (KgSS)-1. A norma di legge (allora era la legge Ronchi) la zona B è un sito inquinato...". (FLA 2003)*

- **Un'analisi effettuata da ARPA nel 2008 su richiesta di regione Lombardia evidenzia come nel comune di Cesano Maderno vi siano valori di diossina nel *top soil* (parte superficiale del terreno) superiori ai valori industriali per cui considerati a rischio.**

#### PRESO ATTO CHE

- Pedemontana, con la supervisione di Regione Lombardia, ARPA e in accordo con i Comuni, ha effettuato campionamenti ed analisi a supporto del progetto definitivo nella primavera 2008 e nell'autunno 2008. La prima campagna ha evidenziato (su 127 campioni) ben 52 superamenti dei livelli di legge di cui 10 superamenti del limite industriale (10 volte più alto) e il rimanente con superamento del livello per accesso a verde pubblico con una distruzione prevalentemente superficiale degli inquinanti. Intorno ai punti di superamento si è condotto l'approfondimento nell'ottobre 2008 che ha confermato i precedenti risultati, **portando ad affermare la necessità di una maggior attenzione nella movimentazione dei terreni in fasi di cantiere** ([http://www.pedemontana.com/comunicati\\_view.php?id=59](http://www.pedemontana.com/comunicati_view.php?id=59)).
- Il CIPE (Comitato Internazionale per la Programmazione Economica) ha approvato, con deliberazione n. 97 del 6 novembre 2009, il progetto definitivo impartendo nuove prescrizioni da ottemperare durante la progettazione esecutiva e la fase di realizzazione: ***“Tratta B2 – in corrispondenza dell’interferenza del tracciato con le aree influenzate dall’incidente Icmesa dei comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poiché nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l’articolo 5 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2005”***;
- Il geologo Gianni Del Pero, incaricato dai Comuni di Barlassina, Seveso, Cesano Maderno, Bovisio Masciago e Desio di seguire il Piano di caratterizzazione della diossina residua ha espresso, in un'intervista a *Il Cittadino* nell'ottobre 2016, le seguenti preoccupazioni: ***«Il punto è ora capire quale sarà la proposta operativa di Società Pedemontana, dal momento che la diossina, come i vari gruppi ambientalisti ed io stesso abbiamo sempre sostenuto, possiede una scarsissima se non nulla capacità di decadimento. E da 40 anni a questa parte, tutti sanno che buona parte di questi terreni non sono mai stati bonificati»***.  
***«C'è una contaminazione diffusa da diossina da Meda a Bovisio con superamenti del limite di legge di circa il 40% nella ex zona B, percentuale che sale al 56% nei campioni prelevati nei terreni superficiali. Concentrazioni di diossina sono state rilevate anche nella ex zona A, ai bordi della Milano Meda. E pure nella ex “Zona di Rispetto”»***.



*«Insomma, Società Pedemontana ha ora tre possibilità» - rimarca Del Pero - «mettere in sicurezza l'area contaminata, bonificarla o modificare il progetto dell'autostrada, sempre che mantenga l'interesse a realizzare l'opera. Stando al progetto del 2009, che sarà rivisto ma al momento non ci è dato sapere come, il progetto della B2 prevedeva di movimentare ben 4 milioni di metri cubi di terreno di cui almeno 600mila metri cubi avrebbero dovuto finire in discarica, cioè circa 1 milione di tonnellate. Con un esborso di circa 40 milioni di euro per il solo smaltimento. Costi elevatissimi che anche in caso di revisione del progetto rimarrebbero - precisa - **perché la diossina TCDD, la più pericolosa e tossica sostanza, deve essere trattata con la massima cautela per prevenire il rischio di esposizione dei cittadini per l'aerodispersione legata a scavi e movimentazione**».*

- Ancora, se fosse il caso, le preoccupazioni sono state espresse molto bene anche dal Consigliere Regionale Barzaghi del Partito Democratico in una dichiarazione del settembre 2013 rilasciata a Il Cittadino on line in relazione al problema diossina connesso al cantiere di Pedemontana: *«Arpa, dopo le indagini effettuate nel 2008, non ha più effettuato ulteriori rilievi nelle aree interessate dalla possibile contaminazione di diossina così che **gli ultimi dati in possesso evidenziano la necessità di porre grande attenzione nella movimentazione dei terreni in fase di cantiere su tutto il territorio in questione. Nel 2008, infatti, su 127 campioni di terreno esaminati, in 52 casi si era registrato il superamento dei livelli di inquinamento previsti dalla legge. Conseguenza: prima di aprire i cantieri da queste parti, cara Pedemontana, servono altre analisi, da sviluppare in contraddittorio con Arpa e con il coinvolgimento di tecnici indicati dalle amministrazioni locali. Si chiede inoltre di imporre alla stessa società concessionaria la redazione di un piano di caratterizzazione e la bonifica preventiva di aree che dovessero risultare inquinate, con conseguente smaltimento del terreno contaminato in siti idonei**»*
- **I lavori ed il cantiere di cui in premessa sono proprio in corrispondenza di uno dei luoghi - in piena zona B - in cui sono stati effettuati i carotaggi per l'analisi del suolo di cui sopra.**

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

#### INTERPELLANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se sia stata richiesta alla società concessionaria, prima che venissero aperti i cantieri, l'analisi di rischio sito specifica del D. Lgs. 152/06, da sviluppare in contraddittorio con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e con il coinvolgimento di Enti e Istituzioni terze e tecnici indicati dall'Amministrazione di Cesano Maderno.
- 2) Se si è provveduto alle necessarie tutele di salute pubblica ed ambientale in occasione dello sbancamento della terra durante i lavori di cui in premessa.



- 3) Se sia stato effettuato il corretto trasporto e successivo smaltimento delle terre in siti idonei a riceverle.
- 4) Se sia stato steso dalla società concessionaria un piano di caratterizzazione secondo requisiti di legge (D. Lgs. 152/06).
- 5) Se la zona soggetta a cantiere sia stata precedentemente bonificata.

**Luca Bosio**  
*Luca Bosio*  
Capogruppo  
"Con Bosio per Cesano"

**Cristiano Crippa**  
*Cristiano Crippa*  
Consigliere  
"Con Bosio per Cesano"